



DELIBERA N. 51/25/CONS

**DETERMINAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE MASSIME DEI SERVIZI
POSTALI UNIVERSALI**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 6 marzo 2025;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTA la direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 1997, recante “*Regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio*”, come modificata, da ultimo, dalla direttiva 2008/6/CE;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante “*Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio*” così come modificato dal d.lgs. n. 58/2011, che ha recepito la direttiva 2008/6/CE e, in particolare:

- l’articolo 1, comma 2, lettera f), che definisce come invio postale “*l’invio, nella forma definitiva al momento in cui viene preso in consegna dal fornitore di servizi postali; si tratta, oltre agli invii di corrispondenza, di libri, cataloghi, giornali, periodici e similari nonché di pacchi postali contenenti merci con o senza valore commerciale*”;
- l’articolo 3, comma 2, lettera a), il quale prevede che il servizio universale, incluso quello transfrontaliero, comprende: “*la raccolta, il trasporto, lo smistamento e la distribuzione degli invii postali fino a 2 kg*”;
- l’art. 7, comma 1, il quale prevede che “*il fornitore del servizio universale è tenuto ad istituire la separazione contabile sulla base di principi di contabilità dei costi applicati coerentemente e obiettivamente giustificabili, distinguendo*



chiaramente tra i singoli servizi ed i prodotti che fanno parte del servizio universale e quelli che ne sono esclusi”;

- *l’articolo 13, comma 2, in forza del quale “le tariffe delle prestazioni rientranti nel servizio universale sono determinate, nella misura massima, dall’Autorità di regolamentazione, tenuto conto dei costi del servizio e del recupero di efficienza.”;*
- *l’articolo 13, comma 3, ove si dispone che “le tariffe di cui al comma 2 sono fissate nel rispetto dei seguenti criteri: a) essere ragionevoli e permettere di fornire servizi accessibili all’insieme degli utenti; b) essere correlate ai costi; c) essere fissate ove opportuno o necessario, in misura unica per l’intero territorio nazionale; d) non escludere la facoltà del fornitore del servizio universale di concludere con i clienti accordi individuali; e) essere trasparenti e non discriminatorie”;*
- *l’articolo 13, comma 3-bis, ove si prescrive che “qualora il fornitore del servizio universale applichi prezzi speciali, ad esempio per servizi prestati ad utenti che esercitano attività commerciali, utenti all’ingrosso o consolidatori postali per utenti diversi, si applicano i principi di trasparenza e non discriminazione per quanto riguarda sia i prezzi sia le condizioni associate. I prezzi, unitamente alle condizioni associate, si applicano sia fra i terzi sia fra i terzi e i fornitori del servizio universale che forniscono servizi equivalenti. Simili prezzi devono inoltre essere disponibili per gli utenti, in particolare singoli utenti e piccole e medie imprese, a condizioni simili”;*
- *l’art 23, comma 2, il quale dispone che “sulla base dei criteri di cui al comma 11 dell’articolo 3, il servizio universale è affidato a Poste Italiane S.p.A. per un periodo di quindici anni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2008/6/CE”;*

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*”, come convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e, in particolare, l’art. 21 che ha designato l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito “Autorità”) quale Autorità nazionale di regolamentazione per il settore postale ai sensi dell’art. 22 della direttiva 97/67/CE conferendole i poteri previamente attribuiti all’Agenzia di regolamentazione dall’art. 2, comma 4, del d.lgs. n. 261/1999;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*”;

VISTO il decreto del Ministero delle comunicazioni del 12 maggio 2006, recante “*Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell’ambito del servizio*

postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero”;

VISTO il Contratto di programma 2020-2024 tra il Ministero dello sviluppo economico e Poste Italiane S.p.A., stipulato in data 30 dicembre 2019 e prorogato sino al 30 aprile 2026;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*” (di seguito, “*Regolamento*”), come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 515/24/CONS del 18 dicembre 2024;

VISTA la delibera n. 413/14/CONS, del 29 luglio 2014, recante “*Direttiva generale per l’adozione da parte dei fornitori di servizi postali delle carte dei servizi*”;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante “*Adozione del regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità*” e, in particolare, l’Allegato A recante “*Regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità*”;

VISTA la delibera n. 728/13/CONS, del 19 dicembre 2013, recante “*Determinazione delle tariffe massime dei servizi postali rientranti nel servizio universale*”;

VISTA la delibera n. 396/15/CONS, del 25 giugno 2015, recante “*Nuovi obiettivi statistici di qualità e nuove tariffe degli invii postali universali ai sensi dell’art. 1, comma 280 della legge 23 dicembre 2014, n. 190*”;

VISTA la delibera n. 266/18/CONS, del 6 giugno 2018, recante “*Nuove tariffe base dei servizi postali universali per l’editoria*” come da ultimo modificata dalla delibera n. 454/22/CONS;

VISTA la delibera n. 469/19/CONS, del 27 novembre 2019, recante “*Modalità di tariffazione delle comunicazioni connesse nell’ambito dei servizi di notifica a mezzo posta (atti giudiziari e comunicazioni connesse, violazione del codice della strada)*”;

VISTA la delibera n. 171/22/CONS, del 30 maggio 2022, recante “*Analisi del mercato dei servizi di consegna della corrispondenza - Valutazione del livello di*



concorrenza e definizione dei rimedi regolamentari. Determinazione delle tariffe massime dei servizi postali universali”;

VISTA la delibera n. 160/23/CONS, del 27 giugno 2023, recante “*Determinazione di nuove tariffe massime dei servizi postali universali*”;

VISTA la delibera n. 62/24/CONS, del 6 marzo 2024, recante “*Verifica del calcolo del Costo Netto del servizio postale universale, quantificazione dell’onere, valutazione della sua iniquità e determinazione della modalità del suo finanziamento per gli anni 2020 e 2021*”;

VISTA la delibera n. 257/24/CONS, del 10 luglio 2024, recante “*Avvio del procedimento per l’attivazione e l’alimentazione del fondo di compensazione degli oneri del servizio universale per gli anni 2020 e 2021, ai sensi dell’articolo 10 del d.lgs. n. 261/1999 e dell’articolo 1, comma 4, della delibera n. 62/24/CONS*”;

VISTA la delibera n. 503/24/CONS, del 18 dicembre 2024, recante “*Offerte di Poste Italiane S.p.A. relative ai servizi di accesso all’ingrosso, ai sensi della delibera n. 171/22/CONS, per l’anno 2025. Approvazione con prescrizioni*”;

VISTA la nota di Poste Italiane (di seguito “PI”) del 7 giugno 2024, con la quale l’Operatore ha richiesto di modificare, a partire dal 3 marzo 2025, le tariffe dei servizi universali;

VISTA la nota di PI del 26 luglio 2024 con la quale, su richiesta dell’Autorità, l’Operatore ha formulato in dettaglio la proposta di manovra tariffaria corredata da ulteriori informazioni quantitative;

VISTA la delibera n. 487/24/CONS, dell’11 dicembre 2024, recante “*Determinazione delle tariffe massime dei servizi postali universali per il 2025. Avvio del procedimento e della consultazione pubblica*”, in particolare l’allegato B che riporta le osservazioni dell’Autorità;

VISTI i contributi prodotti, nell’ambito della consultazione pubblica, da Poste Italiane S.p.A., dal Consorzio di tutela A.RE.L. unitamente a Fulmine Group S.p.A. e dall’Associazione Altroconsumo, la cui sintesi è riportata nell’Allegato B alla presente delibera unitamente alle relative valutazioni dell’Autorità;

SENTITA, in audizione, la società Poste Italiane;

CONSIDERATA la richiesta di PI di aumentare i prezzi di tutti i servizi universali, in media, del 6,5% a far data dal 3 marzo 2025;

CONSIDERATI gli incrementi dei costi di produzione derivanti dalla riduzione dei volumi di invii postali registrata nella rete di servizio universale e, nel contempo, la necessità di consentire a Poste Italiane S.p.A. il recupero dell'inflazione registrata a partire dal secondo semestre del 2023, al fine di perseguire la correlazione delle tariffe dei servizi universali con i sottostanti costi di produzione;

CONSIDERATO che la fornitura del servizio postale universale e il rispetto degli obblighi che ne derivano comportano, in capo all'operatore designato, un onere che, come accertato dall'Autorità, è solo parzialmente compensato dal finanziamento pubblico previsto dal legislatore;

CONSIDERATO che le evidenze contenute nei documenti di contabilità regolatoria di Poste Italiane S.p.A. mostrano, nell'insieme dei servizi universali, costi unitari superiori ai ricavi unitari e tale differenza, tendenzialmente, a normativa vigente, non è colmata dal contributo statale;

CONSIDERATA la necessità di perseguire la sostenibilità finanziaria del SU in un contesto in cui i servizi universali sono remunerati attraverso il trasferimento pubblico a carico del bilancio dello Stato, attualmente fissato in 262,4 milioni di euro all'anno, le tariffe applicate agli utenti finali e, ove attivato, dal fondo di compensazione alimentato dai fornitori di servizi postali;

CONSIDERATO altresì che, qualora fosse attivato il fondo di compensazione, esso coprirebbe la misura massima di 89 milioni di euro e il maggior contribuente sarebbe in ogni caso Poste Italiane;

CONSIDERATO che la manovra tariffaria in esame, nel modulare gli incrementi delle tariffe delle prestazioni incluse nel Servizio universale, prevede interventi più contenuti, nell'ordine del 4%, sui servizi postali universali destinati agli utenti residenziali, fornendo loro una specifica tutela in ragione del fatto che costituiscono la tipologia di clientela più esposta agli effetti dell'inflazione;

CONSIDERATO che i maggiori costi di produzione sono già sostenuti da PI e che, pertanto, gli effetti della manovra, che si esplicano anche sull'anno corrente, devono potersi dispiegare in un lasso di tempo ragionevole e contenuto;

TENUTO CONTO che il listino completo dei servizi universali con l'evidenza delle singole tariffe proposte è stato altresì pubblicato, rendendolo noto al mercato, come allegato C alla citata delibera n. 487/24/CONS e che tale listino non è modificato con il presente provvedimento;

CONSIDERATO ragionevole il termine di 15 giorni per il preavviso al pubblico delle variazioni apportate alle condizioni economiche delle prestazioni incluse nel servizio universale;

TENUTO CONTO delle informazioni e dei dati forniti, su richiesta dell'Autorità, nel corso del procedimento;

VISTI tutti gli atti del procedimento;

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento;

DELIBERA

Articolo unico

1. Le tariffe delle prestazioni incluse nel servizio universale sono determinate nella misura massima indicata nell'allegato A alla presente delibera.
2. Poste Italiane pubblica, con un preavviso di almeno 15 giorni, presso gli Uffici Postali e sul proprio sito *web*, le tariffe di cui al comma 1 del presente articolo e le relative modifiche.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera, comprensiva degli allegati A e B, che ne costituiscono parte integrante, è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 6 marzo 2025

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonello Giacomelli

Per attestazione conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Santella